La missione secondo lo stile di prossimità

Primo incontro dei Consigli pastorali parrocchiali a livello vicariale
per la fase sapienziale del cammino sinodale

Scheda per i delegati vicariali

Obiettivo di questo incontro è approfondire uno dei temi scelti dalle *Linee guida* per la fase sapienziale del cammino sinodale delle Chiese in Italia e offrire il frutto di un discernimento per quella che sarà la sintesi diocesana.

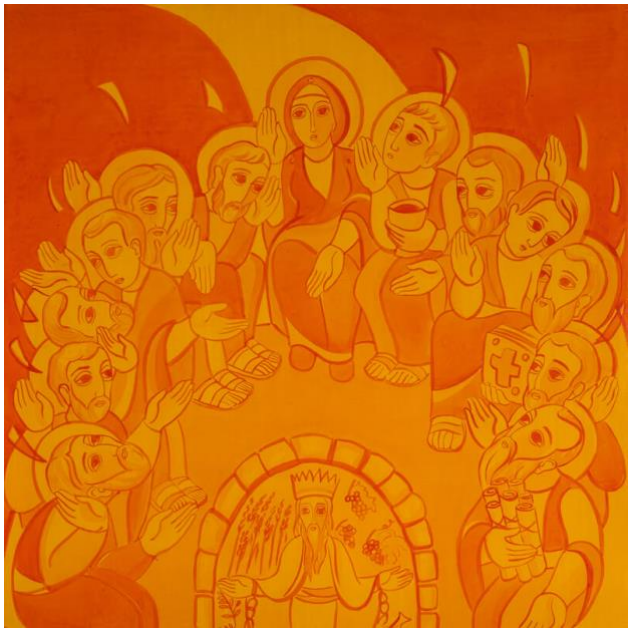
La domanda che guiderà la condivisione ai tavoli è la seguente:

Considerando la vita delle nostre comunità cristiane e l'esigenza attuale di una pastorale che non sia più di conservazione, ma di missione, cosa dobbiamo rinnovare nell'organizzazione delle parrocchie (spazi, tempi, attività) perché possa emergere sempre meglio il carattere di prossimità rispetto alle tante situazioni di vita delle persone, soprattutto di quelle che si sentono ai margini e fanno fatica a sentirsi parte della comunità? In riferimento alle situazioni particolari delle famiglie, cosa possiamo fare di concreto per accompagnare, discernere e integrare? Quali sono le conversioni da attuare perché le parrocchie siano una presenza missionaria significativa nel territorio?

La struttura dell'incontro dovrà prevedere:

- Breve momento iniziale di preghiera (va ben anche l'*Adsumus*)
- Presentazione del tema e del metodo
- Suddivisione in tavoli (al massimo 10 persone per tavolo)
- Inizio dell'approfondimento ai tavoli secondo il metodo della conversazione nello Spirito:
    - Si legge la domanda e si lasciano alcuni minuti di silenzio (ca. 3/4) perché ciascuno decida cosa condividere nel gruppo;
    - Chi modera il tavolo può dare la parola ai partecipanti, invitando a prendere tutti la parola per un tempo che lasci spazio anche agli altri e poi a prestare ascolto attento a quello che gli altri condivideranno;
    - Si fa un primo giro di condivisione;
    - Terminato il primo giro, il responsabile del tavolo spiega che nel secondo momento ciascuno dovrà far risuonare ciò che lo ha colpito di qualcosa che ha ascoltato dagli altri. Occorre precisare che non si devono aggiungere altre considerazioni personali, ma solo rilanciare riflessioni ascoltate da altri e con le quali ci si sente in sintonia;
    - Si fa così un secondo giro di condivisione dopo alcuni momenti di silenzio in cui ciascuno ha modo di richiamare alla memoria cosa ha ascoltato e sente di poter far risuonare;
    - Dopo il secondo giro, il moderatore del tavolo chiede ai partecipanti cosa ritengono, da quanto detto e ascoltato, che possa essere presentato come sintesi del lavoro fatto insieme. Si scelgono, così, 3 o 4 idee sulle quali si è creato il maggior consenso.
    - Il moderatore del tavolo o un segretario scelto preparano una breve scheda sintetica da consegnare al referente vicariale per la sintesi da condividere al prossimo Consiglio pastorale diocesano che avrà luogo il 22 febbraio.
- L'incontro si conclude con una preghiera di ringraziamento.

ADSUMUS



Siamo davanti a Te,
Spirito Santo,
mentre ci riuniamo
nel Tuo nome.

Con Te solo a guidarci,
vieni e prendi casa
nei nostri cuori;
insegnaci la via da seguire
e come dobbiamo percorrerla.

Siamo deboli e peccatori,
non lasciare che promuoviamo il disordine.

Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.

Fa' che troviamo in Te la nostra unità
affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna
e non ci allontaniamo dalla via della verità
e da ciò che è giusto.

Tutto questo chiediamo a te,
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,
nella comunione del Padre e del Figlio,
nei secoli dei secoli.

Amen.